

Covid19 e Internet, la banda soffre e le applicazioni di più

Carboni: su rete Garr si registra un incremento del 60% in più¹ del traffico nei primi sette giorni a casa da parte degli studenti
FOTO

E' un bene primario al pari di acqua, luce e gas, oggi "è" il nostro modo per mantenere i contatti": Internet non è" mai stata così indispensabile per questo si avvertono i problemi di un sistema non ancora pronto a sostenere volumi di traffico come quelli dell'emergenza coronavirus. Ad avere qualche carenza sono soprattutto le applicazioni. A spiegare cosa sta succedendo con il boom di smart working ed e-learning è" Massimo Carboni, dirigente del Dipartimento Infrastrutture di GARR, la rete italiana dell'istruzione e della ricerca, 17000 km in fibra con una capacità complessiva di 3.5 Terabit.

"La rete è" simmetrica ed equivalente in tutta Italia - dice Carboni all'ANSA - con l'improvviso aumento delle lezioni online, con flussi in upload spesso superiori a quelli in download, la qualità della connessione non ne risente. L'accesso degli studenti agli streaming video delle lezioni e ai contenuti online ha generato nell'ultima settimana un aumento del traffico in upload del 60% rispetto alla media annuale". Il discorso cambia se si parla di utenze domestiche e di scuole che non viaggiano sulla rete GARR. E se è" sicuro che Internet non rischia di 'spegnersi', "come non accadde a Fukushima", oggi possiamo percepirne la saturazione e constatare che "il vero driver dell'evoluzione sono le applicazioni che non reggono alla connettività - spiega - e i soggetti in crisi sono i fornitori di servizi, quelli che noi chiamiamo GAFAM, Google Apple Facebook Amazon e Microsoft".

La rete, con i suoi 70 punti di presenza su tutto il territorio nazionale, è" gestita dal Consortium GARR, associazione senza fini di lucro fondata sotto l'egida del Miur.

I soci fondatori sono Cnr, Enea, Infn e Fondazione Crui, in rappresentanza di tutte le università italiane.

"In aree come Milano e Roma, ora che molti hanno cominciato a lavorare da casa, il traffico è" aumentato del 40% - aggiunge Carboni - La saturazione comporta dai 100 megabit garantiti dal gestore l'utente arrivi ad vere 40 megabit. E' indubbio che siamo di fronte a limitazioni della banda e che, se quello che abbiamo ora è" frutto di dieci anni di investimenti, non possiamo girare la manopola in due settimane e fare ciò² che richiederà , invece dai 24 ai 36 mesi".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA